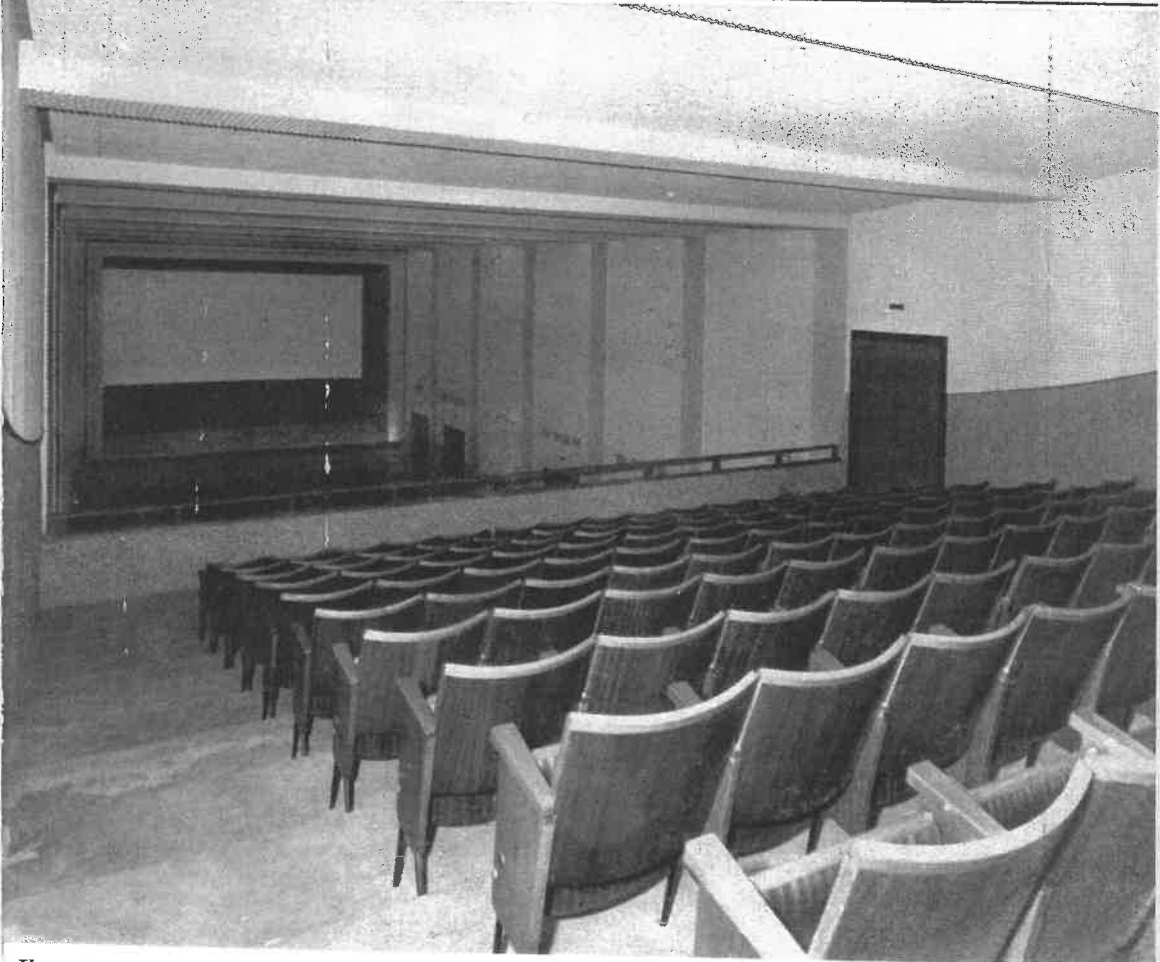


informazioni

DELLA COMMISSIONE REGIONALE DELLO SPETTACOLO PER LE DIOCESI VENETE

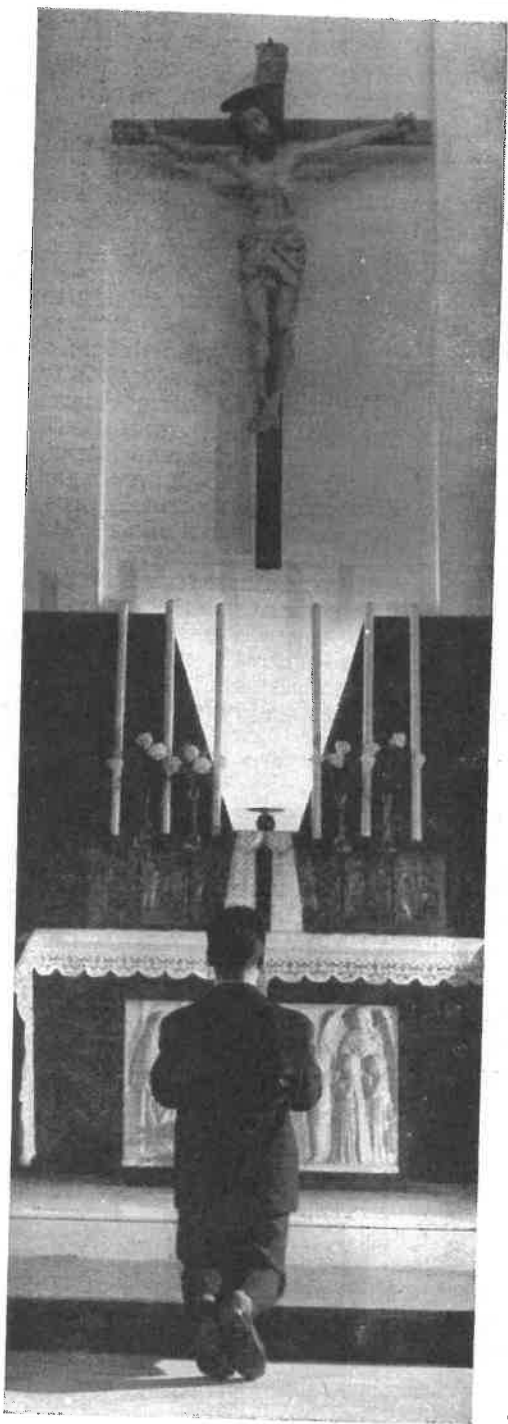
DIREZIONE: Don MASSIMILIANO DOLZAN - Via Vescovado, 15 - PADOVA - Tel. 25-855 - Anno IV n. 2 - Febbraio 1961



Il cinema Arcobaleno, completamente rinnovato, del Centro Cinematografico della Diocesi di Treviso

SOMMARIO

Il S. Padre ai responsabili delle giovani generazioni, pag. 35 - Una battaglia che non dobbiamo perdere, pag. 36 - Paterne esortazioni dei nostri Vescovi, pag. 37 - Relazioni della Giornata per la Moralità dello spettacolo e del Cinema, pag. 40 - Aprire nuove sale cattoliche è un dovere urgente, pag. 45 - Film ammessi alla programmazione nelle Sale Cattoliche della Regione, pag. 47 - I film del mese, pag. 51 - Paura d'essere onesti?, pag. 52 - Apertura nuove sale, pag. 56 - Elenco dei film revisionati nel mese di gennaio 1961, pag. 58 - Vita associativa, pag. 59 - Giornata di studio sui servizi assistenza sale, pag. 61.



Relazioni

Da VENEZIA

Durante le assemblee dei « casi » (1 dic. 1960; 12 gennaio 1961) il delegato Acec ebbe modo di illustrare ai Sacerdoti di Venezia e delle isole l'importanza della « Giornata ». Il Card. Patriarca, che presiedeva dette adunanze aggiunse la sua parola di raccomandazione.

La « Giornata per la moralità del Cinema » (15 genn.) si svolse secondo le norme fissate in precedenza da S. Ecc.za Mons. Presidente della Commissione regionale per lo spettacolo e pubblicate per tempo nella « Voce di S. Marco » (il quotidiano cattolico del Patriarcato). A tutte le Ss. Messe venne illustrato il problema e vennero distribuite le pagelle contenenti la « promessa ». Anche nella funzione vespertina il « catechismo » trattò questo argomento.

Da CONCORDIA

Preparazione.

Piano di lavoro fissato in una adunanza della « Giunta Diocesana » con mons. Vescovo:

- 1) Lettera personale di Mons. Vescovo a tutti i sacerdoti e confessori della diocesi.
- 2) Esortazione Vescovile per i fedeli sul settimanale diocesano, sul Quotidiano della regione.
- 3) Lettera della Presidenza dell'A. C. diocesana ai Presidenti di Giunta parrocchiale e dei quattro rami.
- 4) Distribuzione a tutti i sacerdoti dello schema di istruzione.
- 5) Distribuzione alle parrocchie di 75.000 foglietti della promessa.

Celebrazione.

1) Annuncio fatto nella domenica precedente la giornata.

2) Tema d'obbligo a tutte le SS. Messe e funzioni in tutte le chiese e cappelle della diocesi.

3) In molte parrocchie oltre all'invito alla promessa individuale, vennero invitati i fedeli iscritti all'A.C. a formularla pubblicamente in adunanze collettive del pomeriggio.

A tutti i Sacerdoti venne fatta la raccomandazione che la celebrazione non rimanga un episodio isolato nel tempo; ma vi si ritorni cercando di creare le coscienze. Venne pure fatto obbligo di esporre sempre le segnalazioni, e al clero di formarsi una certa conoscenza dei problemi attraverso il suggerimento di pubblicazioni specifiche.

Da VITTORIO VENETO

S. E. Mons. Vescovo ha presentato personalmente nei Ritiri al Clero la iniziativa e poi ha pubblicato nel Bollettino Diocesano la lettera di indizione e raccomandazione.

Il Delegato Diocesano ACEC ha provveduto a visitare i singoli Vicari Foranei portando a ciascuno gli Schemi di predicazione e le immagini con la promessa per tutte le parrocchie. Furono distribuite 200.000 immagini.

Svolgimento della giornata.

Ogni parroco ha parlato o fatto parlare ad ogni Messa e al Vespere sull'argomento, insistendo soprattutto sul dovere di consultare le segnalazioni cinematografiche. Si è insistito sul concetto che lo scopo dell'apertura e funzionamento delle Sale Cattoliche è di vero apostolato.

Il Settimanale diocesano *l'Azione* per cinque numeri successivi ha pubblicato ampi articoli sul problema del Cinema.

Alcuni parroci hanno presentato lo scopo della giornata nel Bollettino Parrocchiale.

Qualche parroco sta studiando la possibilità di chiedere la licenza governativa per l'apertura a Cinema della sala esistente.

I fedeli chiedono che si studi la forma migliore per far conoscere il giudizio morale sui film.

Da VERONA

La Giornata per la moralità dello spettacolo e del cinema si è svolta regolarmente in tutte le parrocchie della città e della Diocesi, il giorno designato. Il *Bollettino Diocesano* ne aveva dato l'annuncio e S. E. il Vescovo aveva dettato la formula della « Promessa Cinematografica » che ha una particolare espressione di interesse personale.

In tutte le chiese, anche nelle più piccole rettorie, i sacerdoti, più che mai convinti della urgenza del problema, hanno parlato diffusamente ed efficacemente soprattutto della moralizzazione del cinema.

È stato sottolineato il dovere di attenersi alle Segnalazioni cinematografiche del CCC, esposte anche in vetrinette presso i luoghi più frequentati, oltreché presso le porte delle chiese.

Così pure è stata letta, durante le SS. Messe, da qualche giovane, in forma pubblica, la *promessa* e si è suggerito che venga fatta anche in privato, specialmente dalle famiglie. Questa seconda forma ha avuto molti consensi.

La pagellina della « Promessa Cinematografica » è stata distribuita a tutti i soci di A. C. e nelle chiese, di preferenza, alla gioventù.

Così anche i fedeli sono stati invitati a fare preghiere di riparazione e di invocazione.

La stampa cattolica, quotidiana e settimanale, in precedenza, aveva illustrato sufficientemente le finalità della Giornata richiamando l'attenzione del pubblico più distratto o meno sensibile.

Si ritiene che il ripetersi ogni anno della « Giornata della moralità dello spettacolo e del cinema » sia un opportuno richiamo per mettere sopra un binario di corse la vera arte e la vera cultura che indubbiamente può irradiare lo schermo quando non è, come oggi, inquinato. Perché il binario dello schermo di oggi è un binario corto, se non affatto di morte.

Da BRESSANONE

La Giornata è stata celebrata in tutte le parrocchie con fedeli di lingua italiana e nella quasi totalità delle parrocchie di lingua tedesca, ad eccezione di qualche Parrocchia, che per una consuetudine ab immemorabili, celebra la III domenica di gennaio la Festa del S. Nome di Gesù. Queste Parrocchie si sono impegnate di celebrare la Giornata del Cinema domenica 22 gennaio. Per i fedeli di lingua italiana sono state distribuite circa 20.000 pagelline. L'A. C. ha validamente contribuito all'organizzazione della Giornata, soprattutto con una valida propaganda capillare. A tutte le S. Messe si è predicato sul cinema. L'ufficio diocesano di Cura d'Anime ha compilato uno schema di predicazione particolarmente adatto per le parrocchie di alta montagna. In questo schema si è tenuto conto delle particolari condizioni di questa gente. Anche la partecipazione dei fedeli, specie per quanto riguarda la Comunione riparatrice e la funzione riparatrice è stata buona. Nelle singole associazioni di A. C., specie in quelle giovanili, sono state tenute delle conferenze e se ne terranno in queste prossime settimane, sul problema del cinema.

Mons. Franco ha pubblicato un articolo sull'*Angelo della Parrocchia*. Da notarsi che questo non è un bollettino parrocchiale solo per Bressanone, ma serve anche tutti i centri con popolazione italiana dell'alta Val Isarco e della Pusteria.

Il *Dolomiten* ha pubblicato un lungo articolo dal titolo « Zum Filmsonntag » (per la Giornata del Cinema). Il settimanale *Volksbote* ha pure un articolo dal titolo « Der Film: Segen oder Fluch? » (Il Cinema è una benedizione o una maledizione? In mezzo alla pagina in cornice vi sono dei pratici suggerimenti per i cattolici che frequentano il cinema. Il settimanale cattolico della Diocesi di Bressanone e della parte tedesca della diocesi di Trento, *Katholisches Sonntagsblatt* nell'edizione dell'8 gennaio ha pubblicato un breve articolo dal titolo: « Kinobesuch - eine Gewissensfrage » (andare al Cinema è un problema di coscienza) e nell'edizione del 15 gennaio

vi è un articolo in 1ª pagina: « Die Kinokarte - eine starke Waffe » (il biglietto del cinema - un'arma potente). La foto di 1ª pag. è anche intonata alla Giornata del Cinema: Papà posso andare al cinema? Il padre cattolico sa però che non deve dare il suo permesso senza prima sincerarsi se il film che si proietta è adatto per il suo ragazzo. Prenderà visione delle segnalazioni del C.C.C. che si trovano sulla porta della Chiesa.

Da CHIOGGIA

Relazione.

La Diocesi di Chioggia ha accolto con entusiasmo ed aderito volentieri all'iniziativa lanciata dall'Episcopato Triveneto per una « Giornata per la moralità dello spettacolo e della promessa cinematografica » da celebrarsi il 15 gennaio, perché tutti i buoni sentano la necessità che il problema del cinema sia finalmente considerato nella sua giusta ed importantissima luce.

In precedenza il Settimanale Diocesano « Nuova Scintilla » aveva riportato alcuni articoli intesi appunto a preparare gli animi dei fedeli. La Delegazione Diocesana ha fatto stampare 12.000 pagelline che poi ha provveduto a distribuire, in proporzione degli abitanti, alle singole Parrocchie e Curazie accompagnandole con gli schemi delle prediche da tenersi nella « Giornata » ed una lettera del Delegato. Intanto S. E. il Vescovo aveva steso per l'occasione una lettera pubblicata su « Nuova Scintilla » del 15 gennaio.

In ogni Chiesa, comprese quelle dei Religiosi, a tutte le S. Messe i Sacerdoti, sulla scorta degli schemi e della lettera del Vescovo, hanno parlato ai fedeli del tempo libero, degli spettacoli, della coscienza cristiana a loro riguardo e soprattutto delle segnalazioni che ormai i fedeli possono conoscere con la massima facilità; gli iscritti all'Azione Cattolica hanno invece provveduto alla distribuzione delle pagelline. I bambini sono stati invitati alla S. Comunione propiziatrice. Anche nel pomeriggio, durante la lezione di Catechismo, i ragazzi e le fi-

gliole sono stati intrattenuti sull'argomento del Cinematografo.

Più tardi, in tutte le Chiese — quella domenica era la terza del mese che nella nostra Diocesi si celebra con particolare solennità — si è tenuta una pubblica ora di adorazione che, naturalmente, è stata impostata all'argomento del giorno, mentre i fedeli sono stati invitati a pronunciare la formula della promessa — privatamente — davanti a Gesù esposto, prima che fosse impartita la benedizione.

Certamente tante preghiere non mancheranno di ottenere da Dio forza e luce agli uomini interessati del problema: produttori ed artisti, e soprattutto a scuotere i cristiani affinché in tutta la vita siano più coerenti ai principi divini.

Da TRENTO

Il problema della moralità del Cinema.

Domenica scorsa si è svolta a Trento e nei vari centri della Diocesi la Giornata per la moralità dello spettacolo indetta dall'Episcopato Triveneto allo scopo di richiamare l'attenzione del pubblico e dei genitori in particolare sul problema cinema-gioventù.

A Trento, oltre alla predicazione a tutte le SS. Messe ed all'Ora di adorazione nelle parrocchie, è stata allestita dal Centro « Pro Famiglia » una Mostra dove è stato raccolto un materiale pubblicitario di notevole interesse inteso ad illustrare efficacemente le conseguenze morali che la pubblicità può esercitare specialmente sugli adolescenti.

La mostra è stata inaugurata nel pomeriggio di sabato alla presenza di un folto stuolo di autorità e personalità con tre relazioni assai documentate e del massimo interesse.

Il prof. R. Gasperi ha tracciato, in rapida e chiara sintesi, i criteri seguiti dal commercialismo nell'approntare la pubblicità, mettendo l'accento sui suoi

aspetti più pericolosi. Il dott. Olivo Bertolini, direttore del Centro di orientamento professionale, ha spiegato per quale meccanismo la pubblicità vistosa e suggestiva agisce sull'animo dell'adolescente.

Infine il cons. dott. M. Ponzielli ha illustrato l'aspetto giuridico del problema accennando anche alla recente « Legge Migliori » che offre finalmente al cittadino uno strumento di difesa contro l'invasione delle immagini offensive per i minori di anni 18.

I tre relatori, che erano stati presentati dal cav. Lino Vettori presidente del Centro Pro Famiglia, sono stati assai applauditi. Ha fatto seguito la visita alla Mostra che è stata poi aperta al pubblico.

Nei primi quattro giorni essa è stata visitata da numerose persone fra cui molti genitori, insegnanti e sacerdoti.

Nel quadro delle manifestazioni aperte con domenica 15 corr., lunedì alla Filarmonica ha avuto pure luogo la conferenza dell'on. F. Piccoli sul tema « Libertà di espressione e responsabilità educative ».

Il chiaro oratore ha parlato davanti ad una sala affollata di autorità e cittadini. Il dott. Piccoli si è introdotto nel discorso citando i giudizi della Magistratura sulle responsabilità del cinema per quanto riguarda la crescente criminalità minorile, ha proseguito illustrando gli aspetti deteriori di gran parte dei films, della letteratura e dei rotocalchi dove predomina incontrastato il sesso ed ha messo l'accento sul grave pericolo che da questa ondata di immoralità incombe non solo sui giovani ma soprattutto sugli adulti.

L'oratore ha espresso poi la sua precisa convinzione ed i fatti lo dimostrano che l'immoralità in questo nostro tempo è il risultato di una vera e propria crociata voluta da ben individuabili forze che nella moralità delle famiglie italiane vedono uno dei maggiori ostacoli all'affermarsi di un nuovo verbo. L'oratore è stato molto applaudito.

Da TRIESTE

Furono pubblicati sul giornale settimanale Cattolico Vita Nuova alcuni articoli illustranti gli scopi della *Giornata*. Se ne parlò alla consulta diocesana e in tutte le consulte parrocchiali. Il compito di base Missionaria aveva lo scopo della buona riuscita della giornata. Furono fatti recapitare ai Rev. di Parroci e Sacerdoti tempestivamente gli schemi di predicazione e furono stampati i foglietti: A te, se vai al Cinema, in numero sufficiente per le singole parrocchie e chiese cittadine. Durante tutte le SS. Messe si parlò dell'argomento. Fu fatto un cineforum per Sacerdoti, qualche giorno prima del 15 gennaio. Furono fatti altri due cineforum per padri di Famiglia, con i quali poi si discusse del problema del cinema.

La giornata non fu troppo felice. Fu una giornata di bora e di freddo eccezionali, che impedì a molta gente di accedere alle chiese.

Presso la Telve si istituì un servizio speciale: chiamando il n. 110 ognuno può essere edotto sulle segnalazioni del C.C.C. per ogni cinema della città e ogni giorno della settimana.

Diocesi di PADOVA

Relazione sulla celebrazione della «Giornata per la moralità dello spettacolo e per la promessa cinematografica»

1. - PREPARAZIONE

S. E. Mons. Vescovo con una sua lettera in data 20-12-1960, diede al clero e ai fedeli della diocesi il primo annuncio della celebrazione della Giornata, illustrandone il significato e la particolare importanza nel momento attuale.

La commissione diocesana per lo spettacolo, in una apposita adunanza, predispose il concreto programma da svolgere secondo le direttive della commissione regionale e dell'Ordinario diocesano.

Ad ogni sacerdote e istituto della diocesi venne tempestivamente inviata

copia della lettera vescovile con le disposizioni per la Giornata e lo schema per istruzioni e conferenze sull'argomento.

Il quotidiano «L'Avvenire d'Italia», i settimanali, «L'Orologio» e «La Difesa del Popolo», il mensile dell'A. C. «Agire», concorsero efficacemente a illuminare l'opinione pubblica sulla finalità della Giornata.

2. - CELEBRAZIONE

Tenendo presente che la «promessa cinematografica» doveva essere lasciata alla libera decisione di ciascun fedele, si cercò di curare nella maniera migliore la distribuzione delle relative pagelline ai piccoli e agli adulti.

Nella predicazione e nelle adunanze di A. C. i sacerdoti svolsero i temi della Giornata.

Durante le SS. Messe e le funzioni vennero recitate le preghiere per la purezza dei fanciulli e per conservare il costume cristiano delle famiglie.

Da segnalare alcune iniziative particolari:

1) Il Collegio Barbarigo organizzò una conferenza per gli studenti delle scuole superiori, sul tema «Arte e moralità», nella quale parlarono il Rettore Mons. Zannoni e il prof. Pozzo.

2) La parrocchia di S. Francesco in Padova, invitò la cittadinanza al cinema Excelsior per una conferenza tenuta dal P. Covi S. J. sul tema «Perché lottiamo per un cinema morale».

3) L'Antoniano promosse un dibattito sulla censura cinematografica, diretto dal Proc. della Repubblica dr. Maistri, con la partecipazione degli on. Bettiol e Borin e del P. Covi S. J.

3) RISULTATI

È difficile o meglio quasi impossibile dare un consuntivo della Giornata. Ma si ha fondato motivo di ritenere che la preghiera di tante anime buone, assieme all'opera della stampa, della predicazione e di varie iniziative locali, abbia efficacemente contribuito alla formazione di una coscienza cinematografica, anche se diverse parrocchie ben poco si interessarono per la celebrazione della Giornata.